

Roma 30 Maggio 2018

# *Verso un'agenda delle esigenze del Mercato Vivaistico*



# Stato dell'arte del settore della vivaistica forestale

- Passaggio negli ultimi 40 anni da una gestione principalmente pubblica ad una **prevalentemente privata**.

Il settore è però affetto da importanti *malus* quali:

- ✓ Notevole frammentazione territoriale
- ✓ Ridotte dimensioni delle aziende
- ✓ Scarsa specializzazione produttiva

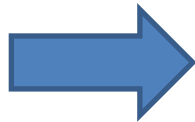
Tali condizioni determinano **pesanti limitazioni alla realizzazione di investimenti in sistemi innovativi** indirizzati all'aumento della competitività delle singole imprese.

Alcuni esempi:

- *automazione dei macchinari e dei sistemi irrigui*
- *realizzazione di serre e celle frigorifere per la conservazione*

# Esigenze operative del mercato vivaistico

**Vivaistica per  
rimboschimenti ed  
imboschimenti**

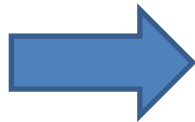


Allevamento di materiale vegetale  
con finalità perlopiù ambientali,  
mercato locale.

**≠**

*Mercato di riferimento >  
locale*

**Vivaistica per  
l'industria**



Produzione e propagazione di ibridi  
e varietà specifiche ad elevata resa  
tecnologica (*Populus spp*, *Prunus  
avium*, *Eucalyptus spp* etc.).

*Mercato di riferimento >  
UE/extra UE*

# Esigenze operative del mercato vivaistico

## *Riforestazione*

- Individuazioni delle **Regioni di Provenienza** e delle **Aree omogenee di raccolta**.

Riduzione inquinamento genetico, moltiplicazione di ecotipi locali maggiormente adattabili all'uso *in situ*.

- Attuazione di pratiche operative in fase di coltivazione per ridurre la perdita biodiversità

Evitare fenomeni di *deriva genetica (drift)* ovvero l'involuzione di una specie dovuta a fattori casuali.



## Obiettivi del mercato vivaistico

### *Riforestazione*

### **Introduzione del “*principio di prudenza*” in tutti i settori che finanziano la messa a dimora di materiale vivaistico-forestale**

Messa a dimora alberi/arbusti promossa non più solo da programmi di finanziamento di politica agro-forestale ma da *Fondi Strutturali, Piani di Bacino, Piani per le grandi infrastrutture* etc..



Limitare e vincolare la messa a dimora di materiali di propagazione provenienti *ex-situ*, incentivando utilizzo di *ecotipi locali*.

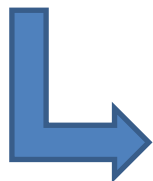
## Obiettivi del mercato vivaistico

### *Riforestazione*

#### **Estensione della tutela del patrimonio genetico a tutte le specie utilizzate**

Rispetto al passato oggi è sempre più crescente l'impiego di specie vegetali legnose indigene per finalità diverse da quella produttiva: arbusti ed alberi di scarso valore produttivo sono correntemente utilizzati per *fini ambientali, ecologici e paesaggistici*.

E' desueta quindi l'attuale legislazione vivaistica la cui azione verta sulle sole specie arboree a scopo produttivo



Istituire registro delle principali specie Italiane

# Esigenze operative del mercato vivaistico *Industriale*

## Passaggio da produzione vivaistica *tradizionale* ad una *d'avanguardia*

- **Innovazioni tecniche**

- + Nuovi ibridi/varietà e macchine operative, impiego di *micorrize*, formulati batterici e *fitoregolatori*, *lotta biologica*.

- **Maggior ricorso alla tecnologia in azienda**

- + monitoraggio estensivo impianti tramite *droni*, aumento della visibilità al di fuori del mercato locale tramite *e-commerce*.

- **Internazionalizzazione** (1° passo sito internet in inglese)

- + **Adeguate formazione** del personale operativo.

- + **Certificazioni**



# Obiettivi del mercato vivaistico *industriale*

- **Produzione di materiale vivaistico di alta *qualità***
  - ✓ Tecnologica
  - ✓ Fitosanitaria
- **Ottimizzazione e limatura dei costi di produzione**
- **Aumento delle produzioni in vivaio**
- **Più facile accesso a nuovi mercati**



# Creazione di una linea di azione comune

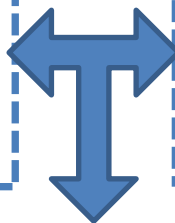
✓ **Raccordo normativo con superamento della L. 386/1976**

## ▪ A livello *inter-regionale*

Uniformazione delle norme in materia vivaistica forestale (al netto delle specificità territoriali).

## ▪ A livello *intra-regionale*

> interscambio di conoscenze ed informazioni fra Università, Centri di ricerca regionali di eccellenza ed organi politici.



- **Coordinamento** fra *vivaistica pubblica* (> *sperimentale*) e *privata* (> *commerciale*)



Nuovi brevetti , tecniche e cultivar per il rilancio della vivaistica Italiana.

## Le aspettative per il futuro

Le **innovazioni** e la **competitività internazionale** tenderanno a privilegiare solamente i vivai più all'avanguardia dal punto di vista gestionale e produttivo.

Anche nel settore *privato* è quindi auspicabile l'instaurarsi di accordi fra le aziende vivaistiche.

Con aziende altamente specializzate nell'allevamento di un numero limitato di specie, ognuna potrà quindi essere capofila di un settore ad altissima qualificazione.



Consequente **aumento della competitività aziendale e di quella dell'intero Settore vivaistico Italiano** sul mercato *Europeo e globale*.



*Dr. Valerio Crescenzo*



**Grazie per l'attenzione**